

SMART BUILDING[®] EXPO

15 | 16 | 17 Novembre 2023
Fiera Milano

MIBA

MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE



QUATTRO MANIFESTAZIONI. UN UNICO APPUNTAMENTO



AGENDA: Opportunità per il 2024

- 1. Semplificazioni amministrative**
- 2. Aiuti alle famiglie ecobonus, bonus sociali**
- 3. Aiuti alle imprese, new green deal ed industria 5.0**



Efficienza energetica e Transizione Industriale in Italia: Opportunità per il 2024

Oggi esploreremo le opportunità offerte dalla normativa per il settore dell'efficienza energetica e dalla transizione industriale in Italia per il 2024, un anno chiave per il futuro sostenibile del nostro paese

Semplificazioni amministrative

Esenzione dalle Valutazioni di Impatto Ambientale (VA)

Progetti fotovoltaici, stoccaggio
dell'energia elettrica da fonti rinnovabili
e rifacimento/potenziamento di
impianti esistenti

Semplificazioni per accelerare lo sviluppo di impianti sostenibili

Validi fino al 30 giugno 2024

Esenzione dalle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)

Il Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 (il “DL 13/2023”) è stato convertito, con modificazioni, nella Legge n. 41 del 21 aprile 2023.

A partire dal 22 aprile 2023 e fino al 30 giugno 2024, i seguenti progetti sono esentati dalle procedure di valutazione ambientale:

impianti fotovoltaici con potenza fino a 30 MW

impianti di stoccaggio dell’energia elettrica da fonti rinnovabili

progetti di rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione di impianti fotovoltaici già esistenti

Esenzione dalle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)

il Decreto PNRR ter stabilisce nuove regole per l'assoggettamento alle procedure di Screening e VIA. Nello specifico, gli impianti fotovoltaici con potenza complessiva:

- superiore a 20 MW, sono soggetti a VIA statale;
- superiore a 10 MW, sono soggetti a Screening regionale.

Semplificazioni per accelerare lo sviluppo di impianti sostenibili

Con la conversione in legge del D.I. n. 13/2023, conseguente all'entrata in vigore della L. n. 41/2023, il Legislatore ha fatto un ulteriore sforzo per semplificare e razionalizzare i procedimenti autorizzativi degli impianti fotovoltaici, ivi incluse le eventuali procedure paesaggistiche e ambientali

Tempistiche più rapide

Progetti ancora sottoposti

Interventi in edilizia libera

aree industriali, artigianali e commerciali

Aree idonee

aree non interessate dalla presenza di beni culturali o paesaggistici

Rifacimenti e potenziamenti

Impianti fotovoltaici industriali per 500 mq

Linee elettriche interrato

Per impianti fotovoltaici. Stessa disciplina delle aree idonee, il parere paesaggistico non è vincolante

Bonus per l'Efficienza Energetica 2024

Ecobonus Sociale al 60%-100%

Bonus pari al 60% o 100% ed è riconosciuto ai contribuenti per le spese inerenti interventi di messa in sicurezza antisismica o di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Nello specifico, viene riconosciuto nella formula pari al 100% come cessione del credito o sconto in fattura a chi ha un reddito basso (ISEE non superiore a 15.000 euro), mentre è pari al 60% per la generalità dei beneficiari, che in questo caso possono usufruirne solo mediante sconto sulle tasse nella dichiarazione dei redditi (ovvero come sgravio contributivo)

Reddito Energetico

Il **Fondo nazionale per il reddito energetico** è stato creato con una delibera del Cipe nel 2020 e una dotazione iniziale di **200 milioni di euro**, tratti dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020.

Il fondo deve erogare due tipi di finanziamenti:

- il primo in conto capitale, destinato alla concessione di incentivi diretti per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
- il secondo sotto forma di garanzie a favore di finanziamenti bancari finalizzati sempre all'installazione di tali impianti.

Attualmente sono **almeno tre le Regioni (SARDEGNA, LAZIO, PUGLIA)** che hanno già emesso i bandi per aggiudicare gli impianti fotovoltaici da realizzare nell'ambito del fondo. In altre Regioni sono in corso le **procedure per la pubblicazione dei bandi** e si prevede che il numero di amministrazioni e beneficiari interessati aumenterà nelle prossime settimane. È consigliabile quindi fare una **ricerca aggiornata** sul sito della propria Regione (o sul nostro [Archivio Bandi](#)) per verificare se nel frattempo siano stati pubblicati **nuovi bandi**.

Sono ammessi alle agevolazioni gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici realizzati in assetto di autoconsumo e collegati a utenze di consumo intestate al beneficiario o a un altro membro del nucleo familiare.

Queste devono essere legate a unità immobiliari di residenza anagrafica del nucleo familiare.

Gli interventi devono garantire che una quota dell'energia elettrica prodotta dall'impianto sia autoconsumata e dovranno comprendere, per almeno 10 anni, una polizza multi-rischi, il servizio di manutenzione e il servizio di monitoraggio delle performance dell'impianto.

Inoltre, dovranno prevedere una potenza nominale degli impianti fotovoltaici compresa tra 2 e 6 kW ed essere realizzati esclusivamente da imprese abilitate all'installazione degli impianti.

Bonus 90%-70%

La scadenza prevista per la fine del 2023 delle aliquote al 110% e al 90% relative al Superbonus condomini rischia di generare un **enorme contenzioso** tra beneficiari e imprese, oltre che una forsennata corsa a terminare i lavori in tempo, con conseguente pericolo per la sicurezza degli operai e abbassamento della qualità degli interventi eseguiti.

Per questo motivo in Parlamento diverse forze politiche stanno spingendo per una proroga. Il Movimento 5 Stelle e Forza Italia hanno presentato **tre emendamenti**. Le proposte vorrebbero consentire ai condomini con i lavori oltre un certo stato di avanzamento di continuare ad usufruire del Superbonus al 110% o al 90% **fino al 30 giugno 2024**, invece che al 70%, come avverrebbe in automatico a partire dal nuovo anno in caso di mancata proroga.

Opportunità per le Imprese

Piano Transizione 5.0

4 miliardi di euro per promuovere progetti e gli investimenti di transizione ecologica e riduzione del consumo di energia nei processi produttivi, incrementando le aliquote tutt'ora vigenti Piano Industria 4.0

Sostituzione dei combustibili fossili

Integrazione della sostenibilità ambientale nel piano Transizione 4.0 sostituzione dei combustibili fossili, riduzione delle emissioni in atmosfera, recupero di materie prime critiche, circolarità dei processi produttivi attraverso un uso più efficiente delle risorse

Anticipazioni su Industria 5.0

1

Resilienza, Umanocentrismo e Sostenibilità
Evoluzione del paradigma industriale

2

Piano transizione 5.0
Promozione della transizione ecologica delle imprese

PILASTRI INDUSTRIA 5.0: Resilienza, Umanocentrismo e Sostenibilità

Entrando nel dettaglio, è certo che con la Transizione all'industria 5.0 non basterà utilizzare le tecnologie abilitanti individuate dall'Europa, come **materiali intelligenti e interazione uomo-macchina individualizzata**. Le imprese che mirano a rimanere al passo con la nuova concezione industriale dovranno fare sforzi anche sul campo della gestione del personale.

Le nuove sensibilità sociali impongono alle imprese una **revisione dei modelli di business**. Il rispetto delle persone e l'attenzione verso il pianeta sono fondamentali per affrontare i cambiamenti del mercato e della società. Ecco perché è probabile che le prossime agevolazioni di finanza agevolata per gli investimenti 5.0 saranno concesse solo a fronte di certificazioni ambientali e di carattere sociale.

I [principi ESG](#) rimangono quindi un punto di riferimento per l'evoluzione industriale, sia pure in una nuova concezione. Oltre al rispetto della diversità e delle minoranze, infatti, imprese e società dovranno occuparsi di **garantire principi fondamentali** come privacy, autonomia e dignità umana.

PIANO INDUSTRIA 5.0

Nel piano MIMIT un nuovo e potenziato incentivo con aumento delle aliquote (obiettivo 40%) per progetti avanzati di transizione digitale ed energetica delle imprese a partire dall'autunno 2023

L'Industria 5.0 rappresenta una nuova era industriale che completa il paradigma dell'Industria 4.0. In particolare, tale approccio contribuisce a tre delle priorità della Commissione Europea:

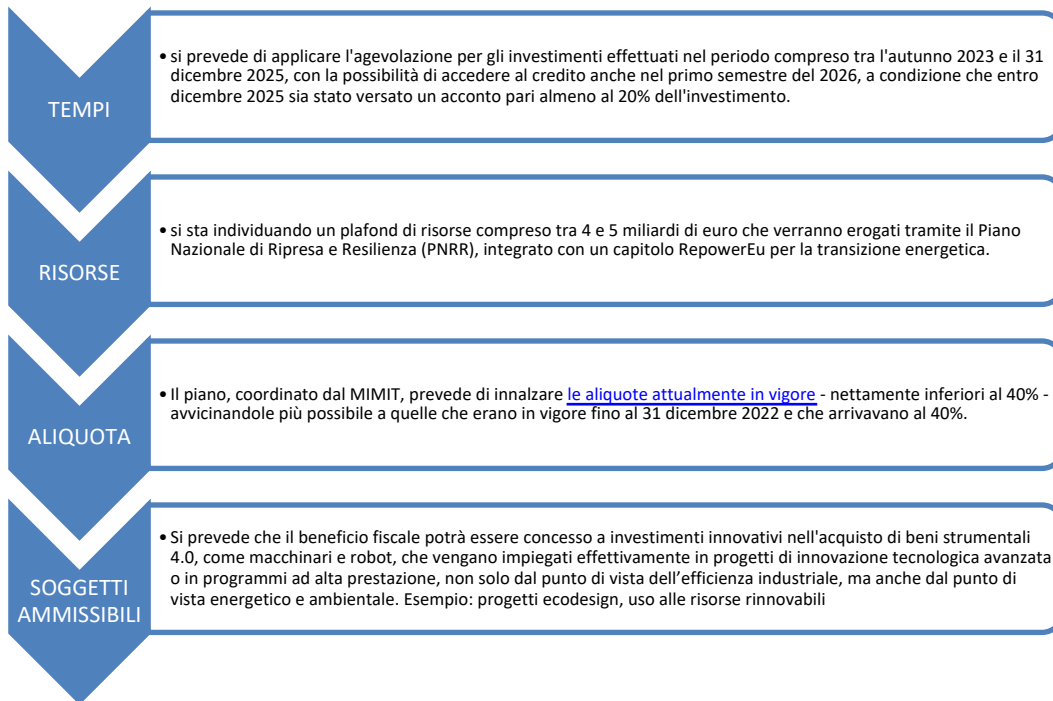
Economia al servizio delle
persone: umano-centrismo

Green Deal europeo:
transizione energetica e
decarbonizzazione

Europa pronta per l'era
digitale e competitiva:
strategie di investimento in
ricerca e innovazione per
vincere le sfide del futuro.

L'Industria 5.0 va un passo oltre, sfruttando la collaborazione tra macchinari sempre più potenti e precisi, il potenziale creativo unico dell'essere umano e progetti di innovazione tecnologica avanzati sul fronte energetico e della decarbonizzazione.

CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 5.0



Bando per la Transizione Ecologica

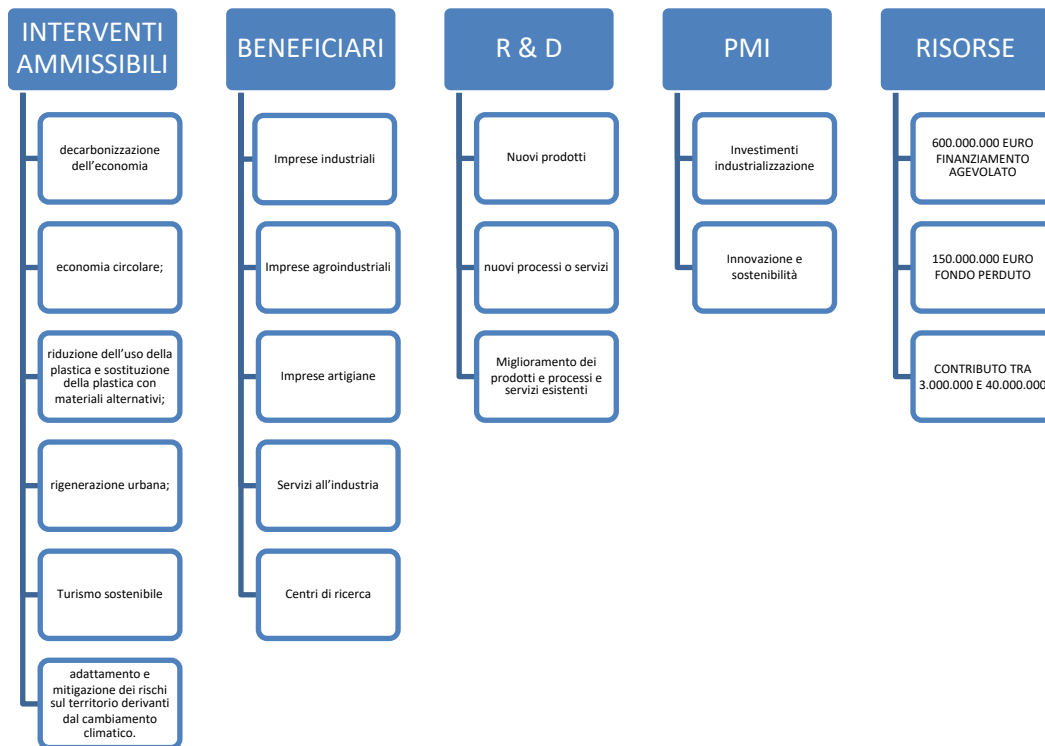
1

Riduzione del consumo di energia nei processi produttivi, attraverso un cambiamento fondamentale del processo produttivo

2

Sostituzione dei combustibili fossili,
Uso efficiente delle risorse

GREEN NEW DEAL ITALIANO



MIMIT: FONDO GREEN TRANSITION: Prossima aperura entro il 30 giugno 2024

INTERVENTI AMMISSIBILI



- Investimenti diretti: Strumenti di equity, quasi equity, debito, quasi debito
- Investimenti indiretti: fondi target di terzi, venture capital, venture debt.

SOGGETTI AMMISSIBILI



- Start up alto contenuto tecnologico: filiere della transizione ecologica
- Start up e piccole medie imprese: spin off a partire dal 1 febbraio 2020 di un'impresa più grande
- Impresa holding: sede all'estero e che svolgano il proprio business

CONTENUTO PROGETTI



- Tecnologie verdi – transizione ecologica soprattutto energia rinnovabile
- Economia circolare
- Mobilità sostenibile
- Efficienza energetica
- Gestione dei rifiuti e stoccaggio energia
- conformi DNSH
- Raggiungimento obiettivo climatico

CONTRIBUTO



- Investimento compreso tra 1 mln e 15 mln per investimenti diretti
- Investimenti compreso tra 5 mln e 20 mln per investimenti indiretti
- No fondo perduto

Comunità Energetiche

1

Potenziale sviluppo della normativa attuale, nuovi incentivi per la creazione

COMUNITA' ENERGETICHE

Si tratta di una forma di condivisione dell'energia introdotta nel 2019, a cui possono partecipare persone fisiche, imprese, ed enti, attraverso l'adesione a un soggetto giuridico. Ma è da lungo atteso un aggiornamento della disciplina in materia di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato un approfondimento fiscale sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), per i cui incentivi si attendono a breve le regole operative del [GSE](#), assieme alle disposizioni tecniche per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso.

Nello specifico delle CER si tratta di coinvolgere associazioni di autoproduzione locale, le quali possono ottenere forti risparmi in bolletta, con tagli per la spesa energetica fino al 25% sulle utenze domestiche e condominiali e fino al 20% in caso di PMI e distretti artigiani.

Nell'ambito del PNRR, per la promozione di Rinnovabili e autoconsumo sono previsti 2,2 miliardi di a sostegno alle comunità energetiche e delle strutture collettive di autoproduzione, come nei piccoli Comuni. In base al nuovo PNIEC italiano, inoltre, si mira a portare le comunità energetiche rinnovabili da una potenza complessiva installata di 350 kW a 7 GW nel 2030, coprendo il 9% delle FER aggiuntive.

